

L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ

Teatro L'idea - Grande spettacolo al teatro con un pezzo di Pirandello

di Rossella Miceli



Presentato in prima nazionale il 30 Novembre 1999 al Teatro Verga di Catania, per la stagione del Teatro Stabile, "L'uomo, la bestia e la virtù" di Luigi Pirandello per la regia di Mario Morini.

Protagonisti dello spettacolo, prodotto dal Teatro Biondo Stabile di Palermo, sono Giustino Durano (il dottor Pulejo), Ivo Garrani (il capitano Perella), Tuccio Musumeci (il professor Paolino) e Laura Saraceni (la signora Perella).

Le scene sono di Agostino Di Trapani, i costumi sono firmati da Vera Marzot. L'uomo la bestia e la virtù, rappresentato per la prima volta a Milano nel 1919, deriva con pochi ritocchi nella trama, dalla novella "Richiamo all'oblio": il signor Paolino, professore di

specchiate virtù, rende madre la virtuosissima signora Perella, moglie di un capitano di Marina di lungo corso per aggiustare le cose, i due amanti preparano la notte amorosa del marito che, appena ritornato, sta di nuovo per salpare e che, preso da un'altra donna, non assolve da lungo tempo ai suoi doveri matrimoniali.

«Commedia comica e satirica», secondo la definizione dello stesso Pirandello, L'uomo, la bestia e la virtù, nell'allestimento del Teatro Biondo, con la regia di Morini, esalta l'ambiguità dei personaggi, cogliendo l'aspetto farsesco di una vicenda sostanzialmente tragica. «Un apologo con la morale amara che ne deriva - diceva Pirandello e cioè che è bestiale soffrire come un uomo, mentre gli uomini vivono in maggior parte come delle bestie e mentre la morale non è che ipocrisia».

Gli altri interpreti dello spettacolo sono Simonetta Gozzi, Francesco Guzzo, Letizia Mirabile, Giovanni Rizzuti, Manfredi Scaffidi Abbate, Sabrina Sirchia.

"La Voce di Sambuca" gennaio-2000 n. 363